

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MANIFIESTO BLANCO"

1) DENOMINAZIONE

E' costituita un'Associazione di promozione sociale denominata "MANIFIESTO BLANCO".

L'Associazione ha sede legale in Sondrio – Via Giuseppe Piazzi n. 39 e sede operativa in Milano – Via Benedetto Marcello n. 46.

L'Associazione ha durata illimitata e può essere estinta con le modalità indicate all'art. 17.

2) FINALITA' - OGGETTO SOCIALE

L'associazione, non avente scopo di lucro, ha la finalità di operare nel campo di tutte quelle attività culturali, sociali, creative che favoriscano l'incontro tra persone interessate alle espressioni artistiche appartenenti al mondo della cultura contemporanea, per la condivisione e la diffusione delle proprie esperienze al di fuori dalle semplici logiche di mercato, ma con la volontà di accogliere tutte le frequenze del contemporaneo e con la chiara disposizione ad offrire ad un pubblico il più vasto possibile la opportunità di avvicinarsi all'arte contemporanea in tutte le sue sfaccettature.

L'associazione è apartitica e aconfessionale.

Tra le principali finalità che si vogliono perseguire, si elencano:

- conoscenza e valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica presenti nella cultura europea e nelle altre culture che abitano il mondo;
- promozione di dialogo e di scambio fra diverse culture e diverse generazioni;
- sostegno alle pari opportunità e valorizzazione del lavoro artistico al femminile;
- promozione del diritto alla fruizione della bellezza per persone economicamente e socialmente svantaggiate;
- promozione, soprattutto presso i più giovani, di una nuova e stimolante visione dell'arte come possibile professione;
- veicolazione di scambi e relazioni fra artisti, creativi, enti, istituti, imprese, cittadini ed altre associazioni.

3) ATTIVITA'

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità sopra descritte, si propone di svolgere le seguenti attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sviluppare, con iniziative di ogni genere - conferenze, manifestazioni, dibattiti pubblici, seminari di ricerca interdisciplinare - la diffusione della cultura dell'arte;
- realizzare mostre ed esposizioni per promuovere e favorire la commercializzazione delle opere di artisti sia di origine locale che internazionale, per sostenere e valorizzare il loro contributo alla diffusione di una partecipazione sociale più sensibile e di una capacità di rinnovamento attraverso lo scambio culturale;
- curare la redazione e l'edizione di pubblicazioni, notiziari periodici e non periodici relativi a ricerche, indagini, studi, bibliografie, convegni ed ogni altro fatto, evento e attività inerente lo scopo sociale;
- acquistare e distribuire materiale vario di interesse culturale e artistico a beneficio dei soci e partecipanti.

L'attività dell'Associazione sarà regolamentata da un organo preposto (Direzione Artistica) con membri eletti tra i soci fondatori, che valuterà da un punto di vista artistico l'ammissibilità delle proposte.

Per i predetti scopi l'associazione potrà collaborare con organismi, movimenti o associazioni interessati alle sue stesse attività, e/o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale ed internazionale.

L'associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di ogni genere da Enti Pubblici e Privati; potrà svolgere le attività di tipo economico e finanziario che saranno ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale nel rispetto della legislazione vigente; potrà riconoscere ai propri soci il rimborso delle spese e degli oneri sostenuti su indicazione degli organismi dell'Associazione stessa.

4) PATRIMONIO SOCIALE

L'Associazione è costituita senza fini di lucro.

Il patrimonio dell'Associazione sarà formato dai beni mobili ed immobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo e che siano destinati a patrimonio; l'Associazione provvede al raggiungimento dei propri scopi con entrate derivanti da:

- quote associative;
- corrispettivi specifici pagati dai soci in dipendenza delle iniziative a loro riservate;
- contributi volontari, lasciti e donazioni in genere pervenute all'Associazione per finanziare le attività e non finalizzate a incrementare il patrimonio;
- contributi erogati da Regioni, Enti pubblici e da altri Enti Locali.

E' fatto espresso divieto di distribuire agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve, durante la vita dell'Associazione.

Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali sopra previste.

5) SOCI

Possono diventare soci ordinari dell'Associazione tutti coloro che, condividendo principi ispiratori e modalità operative, richiedano di venire ammessi e che, accettati con delibera del Consiglio Direttivo, abbiano versato la quota associativa annuale di entità stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve motivare l'eventuale rigetto delle domande di ammissione.

6) PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio viene persa per recesso, decadenza o esclusione. Il recesso non dà diritto al rimborso delle quote associative o delle erogazioni già versate. La decadenza avviene per morte o perdita della capacità di intendere o di volere. L'esclusione viene decisa dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata, per morosità nel pagamento delle quote associative, per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo. La qualità di socio è intrasmissibile. Ogni comunicazione tra Associazione e soci s'intende validamente eseguita all'indirizzo risultante dal libro soci, o all'indirizzo di posta elettronica.

7) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario;
- l'Assemblea dei soci;
- la Direzione Artistica;
- il Collegio dei Revisori, se nominato;
- il Collegio dei Proviviri, se nominato.

8) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto di un numero variabile da tre a undici membri scelti tra i soci, secondo quanto previsto dall'assemblea di nomina; dopo il primo consiglio nominato nell'Atto Costitutivo, i successivi verranno nominati dall'assemblea dei soci. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza lo sostituisce il Vicepresidente ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ed in particolare:

- ammette i nuovi soci, fissa la quota associativa, delibera le esclusioni;
- organizza e pianifica le iniziative promosse dall'Associazione;
- deve provvedere entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio alla stesura del rendiconto economico e finanziario relativo all'anno precedente da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea ed eventualmente - entro la fine dell'esercizio - alla formazione del bilancio preventivo per l'anno successivo.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o può essere convocato su richiesta di almeno la metà dei suoi membri. Esso si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo ed alla quota sociale. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo non ha diritto ad alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese.

In caso di cessazione della maggioranza dei consiglieri, i restanti consiglieri devono immediatamente convocare l'assemblea per la sostituzione dei consiglieri mancanti.

9) IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti, rimane in carica per un triennio ed è rieleggibile. Il Presidente provvede all'ordinaria amministrazione dell'Associazione in attuazione di quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

10) IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente della Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo e sostituisce in Presidente in caso di assenza o di impedimento ad operare dello stesso. Rappresenta l'Associazione con gli stessi poteri attribuiti al Presidente.

11) IL SEGRETARIO

Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti; il Segretario, se

nominato, affianca il Presidente nello svolgimento della sua funzione amministrativa.

Il Segretario provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Consiglio Direttivo.

Spetta al Segretario redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e tenere i libri associativi.

12) L'ASSEMBLEA

L'assemblea generale si riunisce quando il Consiglio Direttivo lo richiede, di regola una volta l'anno. Approva il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, nomina il Consiglio Direttivo, fissa le linee generali dell'attività sociale, delibera sull'approvazione dei Regolamenti, sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione. Nomina, se lo ritiene utile, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri.

Viene convocata ordinariamente su iniziativa del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta di almeno un terzo dei soci mediante lettera raccomandata (anche a mano), fax, e-mail, inviati dal Presidente o dal Consiglio Direttivo ai soci almeno otto giorni prima della data fissata. Può essere convocata ovunque in Italia. Delibera in prima convocazione a maggioranza dei soci iscritti a libro soci, in seconda convocazione a maggioranza dei presenti. Per le modifiche statutarie, la delibera deve raccogliere anche in seconda convocazione voti pari a due terzi degli iscritti.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci, anche membri del Consiglio Direttivo (salvo si tratti di approvazione di bilancio o di responsabilità dei Consiglieri), mediante delega scritta. Ogni socio non potrà rappresentare più di due associati.

13) LA DIREZIONE ARTISTICA

La Direzione Artistica è composta da almeno due membri eletti - tra i soci dall'Assemblea in base alla loro competenza specifica - che resteranno in carica per tre anni.

La Direzione Artistica esaminerà e valuterà da un punto di vista artistico l'ammissibilità delle proposte di attività associativa da parte dei soci.

14) IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario; è composto di tre membri anche non soci, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione finanziaria e relazionare sulla stessa a scadenza annuale.

15) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario; composto da tre membri scelti tra i soci, ha il compito di controllare il rispetto delle norme dello Statuto e dei regolamenti, di risolvere tutte le controversie tra soci e quelle tra soci e Associazione. I Probiviri sono rieleggibili.

16) BILANCIO

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile, il Comitato Direttivo sottoporà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente, ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo - questo ultimo impegno se ritenuto utile all'Associazione -.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali di cui all'art. 3, e di quelle ad esse direttamente connesse.

Gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che - per legge, statuto o regolamento - fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

17) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato in caso di impossibilità di continuazione dell'attività sociale, e dovrà essere deliberato dalla maggioranza dei soci. Lo scioglimento comporterà da parte dell'Assemblea la nomina di uno o più liquidatori e la determinazione della destinazione del patrimonio sociale residuo, che comunque dovrà essere devoluto ad altra Associazione avente finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.